

GOMME TOP PIRELLI

Inquina meno e dura di più il nuovo Cinturato P7



La prova del Cinturato P7 a Nardò

RENATO D'ULISSE

● A 280 km/h sull'anello estremo di Nardò la macchina non fa una piega, è proprio il caso di dire: procede beata sulla sua traiettoria, senza un'incertezza. Ma c'è un attimo di batticuore: guardiamo con raccapriccio il collaudatore alla guida della potente vettura che per alcuni, interminabili secondi toglie le mani dal volante e si va così. L'auto diventa come una locomotiva che segue il binario ferrato.

«Niente paura — dice lui sorridendo —, con queste gomme si può fare». Queste gomme sono il Cinturato P7 Pirelli destinato a vetture di gamma alta. Il nuovo P7, in vendita da metà mese da 480 a 1200 euro il treno a seconda delle dimensioni (apprezzabile il rapporto qualità-prezzo), è stato concepito con largo anticipo sulle normative europee che imporranno drastiche limitazioni in materia di rispetto ecologico, sobrietà di consumi, rumorosità, sicurezza. E dunque è in grado di perseguire l'obiettivo europeo di abbassare da 160 a 120 grammi/km l'emissione di ossido di carbonio e di almeno un decibel la rumorosità media dei pneumatici. Non solo: queste gomme durano di più (+7,6% rispetto al vecchio P7) e aiutano a consumare di meno (-3,19%).

La nuova mescola è segreta ma sappiamo che strizza l'occhio a materiali ex-vegetali ed esclude i derivati dal petrolio.

